

INDICE

- Pag. 2** **Le tendenze del mercato dell ' Asset Based Lending negli Stati Uniti**
Il mercato dell ' Asset Based Lending (ABL), che comprende l 'attività di factoring, ha fatto registrare una crescita sempre più significativa ...**Leggi**
- Pag. 4** **Dalle Associate**
...**Leggi**
- Pag. 5** **TLTRO: la BCE " dimentica " gli intermediari finanziari?**
La BCE ha recentemente avviato un nuovo schema per le operazioni di rifinanziamento a medio-lungo termine, denominato TLTRO ...**Leggi**
- Pag. 6** **Banca d ' Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate**
Banca d'Italia ha recentemente pubblicato un documento nel quale vengono sottoposti a consultazione gli aggiornamenti delle normative segnaletiche ...**Leggi**
- Pag. 7** **Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - seconda consultazione**
Banca d'Italia ha emanato in estate le disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in seconda consultazione ...**Leggi**
- Pag. 8** **Indagine FOREfact 4-2014**
Il rapporto *FOREfact 4-2014* presenta le previsioni di chiusura del mercato del factoring del terzo trimestre 2014...**Leggi**
- Pag. 9** **Il mercato del factoring in cifre**
I dati del mercato del factoring di agosto 2014...**Leggi**
- Pag. 11** **Le circolari Assifact**
...**Leggi**
- Pag. 12** **Le attività associative**
...**Leggi**
- Pag. 13** **Fact in Progress**
I lavori delle Commissioni Tecniche di Assifact...**Leggi**
- Pag. 15** **Antiriciclaggio: no all ' adeguata verifica sul debitore ceduto**
Banca d'Italia ha recentemente posto in consultazione il documento che modifica la normativa antiriciclaggio ...**Leggi**
- Pag. 16** **Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione**
Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n.89 e modificato dal D.L. 91/2014...**Leggi**



**Direttore
Responsabile:**
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Il mercato dell' Asset Based Lending (ABL), che comprende l'attività di factoring, ha fatto registrare una crescita sempre più significativa negli anni, raddoppiando i volumi dal 2002 (con un outstanding di 325 miliardi di dollari) al 2012 (con un outstanding di 620 miliardi di dollari); da strumento marginale di "ultima istanza", almeno nel contesto statunitense, esso è diventato parte integrante del mercato finanziario.

Caratteristiche dell' asset based lending

L' Asset Based Lending rappresenta uno strumento finanziario basato su forme di credito garantite dall'attività sottostante e viene utilizzato per soddisfare le svariate esigenze delle aziende nella gestione dei propri flussi di cassa.

Tra le caratteristiche che contraddistinguono l'Asset Based Lending emerge innanzitutto l'importanza assunta dalla garanzia sottostante ai prestiti ABL rispetto alla solidità finanziaria del debitore e alla sua capacità di onorare le obbligazioni. Durante la recessione tale peculiarità è risultata particolarmente importante ed i finanziatori hanno orientato i propri debitori verso prestiti di tipo asset-based in grado di assicurare una maggiore flessibilità proprio grazie alla capacità di anticipare e gestire maggiormente il rischio, disponendo di una copertura minima rappresentata dalle garanzie sottostanti tipiche dello strumento stesso.

I prestiti asset-based risultano più confacenti ai debitori caratterizzati da autofinanziamento contenuto o con un rating molto basso e sono altresì caratterizzati da bassi tassi d'interesse rispetto ai prestiti tradizionali dato che, in caso di default del debitore, il creditore ha la capacità di rifarsi sui beni garantiti tentando di recuperare in questo modo i costi del prestito (quindi i tassi di interesse incorporano probabilmente rischi più bassi). L'ABL quindi è dotato di accessibilità, flessibilità e stabilità, connotati utili come cuscinetto contro ogni eventuale imprevisto e cambiamento nel pricing, e può essere altresì definito come uno strumento "a prova di recessione" in quanto rappresenta una soluzione sicura quando il prestito tradizionale tende a contrarsi.

Si può affermare pertanto che l'Asset Based Lending è lo strumento perfetto per affrontare la varietà di imprevisti e situazioni che possono verificarsi in qualsiasi momento e può essere uno strumento attraente grazie al fatto che consente di focalizzarsi maggiormente sulla forza del pool delle garanzie sottostanti piuttosto che sull'andamento del ciclo economico.

Evoluzione dell' asset based lending

In passato, l' Asset Based Lending ha suscitato in primis l'interesse delle società finanziarie indipendenti e successivamente, soprattutto in seguito agli anni della crisi, ha interessato anche le banche, fornendo alle imprese forme di sostegno alternative al prestito tradizionale. L'orientamento bancario verso il mondo degli ABL ha certamente contribuito ad accrescere

[Vai all' articolo:](#)

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

[Segue alla pagina successiva](#)

[Torna all' indice](#)

[Vai all' articolo:](#)

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

L'importanza del secured lending, conquistando anche le società di private equity e gli hedge funds che, attirati dalle performance degli ABL e sostenuti dal consenso che li ha accompagnati per decenni, hanno indirizzato nuove risorse all'interno del settore, offrendo questo servizio ad un raggio di clientela sempre più vasto. I gruppi di Private Equity (PEGs) hanno puntato molto sullo strumento dell' ABL come valida alternativa di finanziamento per una vasta gamma di società e per sostenere finanziariamente il portafoglio delle proprie società.

Lo sviluppo dell' Asset Based Lending, inoltre, ha comportato un cambiamento regolamentare da parte delle autorità le quali, di fronte ad un atteggiamento delle banche sempre più favorevole all'area del secured lending, hanno indirizzato la propria attenzione nei confronti del settore, consentendo alle banche di diversificare le proprie attività lasciando spazio anche a nuove attività finanziarie proprio come l' Asset Based Lending e il factoring. Questo ha fatto in modo che il settore dell' Asset Based Lending non fosse più considerato come un ambito marginale del commercial finance, bensì come un mezzo molto sicuro per concedere prestiti sul mercato primario dei finanziamenti, in quanto strumento che manifesta affidabilità e stabilità e che dimostra la propria efficacia in ciascuna fase del ciclo economico.

Le radici di questo cambiamento risalgono alla seconda metà degli anni 70 e l'accelerazione dell'evoluzione dell' ABL, anche rispetto ai prestiti tradizionali, è stata determinata sia dal controllo più stringente sui debitori consentito dalla natura stessa dello strumento, anche in termini di migliore gestione del rischio in seguito all' aumento della leva finanziaria di un debitore, sia dal più efficace monitoraggio sulle performance di un cliente; in genere le banche commerciali non sono strutturate per monitorare il cliente così accuratamente, dal momento che i loro clienti redditizi hanno in genere un basso tasso di indebitamento. L' accostamento di entrambi gli strumenti consente al debitore sia di poter individuare l' istituto finanziario e/o lo strumento più adeguati alle proprie esigenze economico-finanziarie, sia di poter modificare il tipo di strumento a lui più confacente a seconda del mutamento, che può verificarsi nel corso del tempo, delle proprie condizioni finanziarie.

Conclusioni e previsioni

Per i prestiti asset-based, dunque, la strada davanti appare florida nonostante le nuove sfide e i cambiamenti che si avvertono in prospettiva ma, come evidenziato precedentemente, l' affidabilità, la flessibilità e la stabilità che caratterizzano l' Asset Based Lending dovrebbero fungere da ammortizzatore per qualsiasi scenario.

Tra i fattori che spingono sempre più verso una percezione positiva dell' ABL vi è una maggiore disponibilità di importi di finanziamento rispetto al prestito tradizionale. Ciò a sua volta ha portato ad una maggiore liquidità, alla richiesta di meno equity per accedere a determinati affari e ha fornito innumerevoli ed enormi opportunità per migliaia di società proprio perché fornivano una "garanzia a supporto della richiesta". La crescita del settore, inoltre, ha incrementato la competi-

[Torna all' indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

zione con un successivo ed inevitabile calo dei tassi, che ha cambiato quindi la vecchia immagine e percezione dell' ABL quale prestito costoso di "ultima istanza".

Il mercato dell' ABL, quindi, in prospettiva continuerà a dimostrare la propria attrattività e capacità di ottimizzazione delle soluzioni finanziarie disponibili. Si prospetta inoltre il consolidamento di una struttura dell' offerta articolata in banche ed operatori non bancari principali, in grado di rispondere a qualsiasi esigenza della domanda, ed in operatori locali di piccole dimensioni, orientati ad offrire a segmenti particolari di clienti servizi molti specializzati, in una logica di "Local touch".

(Estratto da "The secured lender", numeri vari - A cura di Valeria Fumarola)



Per informazioni:

Valeria Fumarola

Tel. 0276020127

valeria.fumarola@assifact.it

Dalle Associate

- Barclays Bank ha trasferito la sede dei propri uffici operativi in Via della Moscova n. 18 a Milano.
- Beta Skye Spa ha modificato la propria denominazione in Beta Stepstone Spa.

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine FOREfact 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all' indice

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

La BCE ha recentemente avviato un nuovo schema per le operazioni di rifinanziamento a medio-lungo termine, denominato TLTRO - Targeted Long Term Refinancing Operations. Tali operazioni si differenziano dallo schema precedente (LTRO) per la previsione di un vincolo, per le banche partecipanti, all'utilizzo dei fondi raccolti per finanziare effettivamente l'economia reale (ovvero famiglie e imprese). Questa novità risponde alle critiche ricevute dalla Banca Centrale Europea a seguito delle precedenti operazioni LTRO a seguito delle quali le banche, invece che finanziare l'economia reale, avrebbero utilizzato la liquidità acquisita per acquistare titoli di stato, di fatto minando l'efficacia dell'operazione stessa.

In questo caso, la BCE ha previsto l'applicazione di un limite alla liquidità ottenibile da ciascuna singola banca o gruppo di banche, basato sull'ammontare dei finanziamenti alle imprese e alle famiglie in essere al momento dell'operazione. Oltre a questo, è previsto il monitoraggio del credito netto erogato nei confronti dei soggetti "targeted" e, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste, la BCE potrà procedere alla richiesta di rientro della liquidità accordata alla banca.

L'operazione, che persegue obiettivi sicuramente meritori, non tiene però in considerazione il contesto normativo del settore finanziario in vigore in Italia e in altri paesi europei: rientrerebbero infatti nel "borrowing limit" e nel "net eligible lending" solamente i finanziamenti all'economia reale concessi dalle banche, mentre resterebbero esclusi i finanziamenti concessi dagli intermediari finanziari specializzati, di fatto creando una disparità fra i gruppi bancari in cui la società prodotta è organizzata in forma di banca e quelle in cui è un intermediario finanziario ai sensi dell'art. 106.

Tale previsione, se confermata e implementata, parrebbe in aperto contrasto con l'obiettivo dichiarato per le operazioni TLTRO: è infatti innegabile che gli intermediari finanziari operanti nel settore del factoring (ma anche del leasing e del credito al consumo) sono stati e continuano ad essere vitali per il sostegno all'economia reale e non considerarli nel computo degli indicatori che costituiscono i vincoli per questo tipo di operazione può rappresentare un fattore di distorsione nei risultati dell'operazione stessa e della concorrenza nel mercato.

L'EUUF, in rappresentanza dell'industria europea del factoring, ha recentemente avviato un dialogo con la BCE finalizzato a porre in evidenza questa situazione e verificare la possibilità di correttivi.



Per informazioni:

Diego Tavecchia

Tel. 0276020127

diego.tavecchia@assifact.it

Link www.ecb.europa.eu > Press > Press releases > By date > 2014 > 29 July 2014 - ECB publishes legal act relating to targeted longer-term refinancing operations

[Torna all'indice](#)

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Banca d'Italia ha recentemente pubblicato un documento nel quale vengono sottoposti a consultazione gli aggiornamenti delle normative segnaletiche di banche e intermediari finanziari al fine di allineare le proprie definizioni di attività deteriorate alle definizioni di *non-performing exposures* (NPE) e di *forebearance* introdotte dagli Implementing Technical Standards (ITS) pubblicati dall' EBA nell' ottobre 2013 e in attesa di adozione da parte della Commissione Europea.

In generale, secondo gli ITS EBA, le esposizioni "non performing" includono le esposizioni oggetto di deterioramento del credito (impairment) ai sensi degli IAS/IFRS o di default ai sensi della normativa di vigilanza prudenziale, e più in generale tutte le esposizioni che risultano scadute da oltre 90 giorni o comunque il cui rimborso appare improbabile (cd. criterio dell' "*unlikely to pay*").

Tra le novità introdotte, si segnala in particolare la modifica ai criteri per la rilevazione degli incagli oggettivi (ora individuati con una soglia di rilevanza del 20%) e soggettivi, che saranno ora oggetto di separata indicazione nelle segnalazioni di vigilanza, e l'introduzione della classe delle "Esposizioni oggetto di concessioni (*forebearance*)" nella quale si distingue fra le esposizioni oggetto di concessioni "non performing", che sostituiscono la precedente definizione di "Esposizioni ristrutturate" e integrano la definizione di attività deteriorate, e le altre esposizioni oggetto di concessioni, che restano in bonis.

Per informazioni:

Diego Tavecchia

Tel. 0276020127

diego.tavecchia@assifact.it

Link www.bancaditalia.it > Vigilanza > Consultazioni pubbliche > Consultazioni in corso > Aggiornamento della definizione di attività deteriorate: documento di consultazione

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE " dimentica " gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all' indice

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all' indice

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - seconda consultazione

Banca d'Italia ha emanato in estate le disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in seconda consultazione.

Tali disposizioni presentano varie novità rispetto alla versione precedente, mutuando il quadro normativo nel frattempo emanato per le banche con alcune semplificazioni in applicazione del principio di proporzionalità.

Assifact, preso atto della posizione ribadita dalla Banca d'Italia, in occasione del resoconto della prima consultazione, in merito all'obiettivo di adottare, per gli intermediari finanziari, un regime di vigilanza equivalente a quello delle banche attraverso un quadro regolamentare uniforme, ha rilevato lo sforzo compiuto nella direzione di una migliore applicazione del principio di proporzionalità in questa seconda versione delle disposizioni e, in quest'ottica, ha proposto le proprie ulteriori osservazioni, auspicando in particolare che:

- l'emanazione del provvedimento definitivo avvenga con un congruo anticipo rispetto all'entrata in vigore delle disposizioni per consentire agli intermediari di effettuare i dovuti aggiustamenti in tempi adeguati;
- per gli intermediari finanziari, a livello individuale, siano mantenuti sia l'agevolazione del 25% sui requisiti patrimoniali che, soprattutto, la deroga che consente di detenere esposizioni fino al 40% del patrimonio di vigilanza ai fini della disciplina della concentrazione dei rischi;
- sia precisato esplicitamente che, ai fini dell'intestazione dell'esposizione ai fini della disciplina delle grandi esposizioni, per le società di factoring vale quanto previsto in tema di rischio di credito, ovvero la possibilità di intestare alternativamente al debitore ceduto le esposizioni per factoring pro solvendo in presenza dei relativi requisiti operativi.

Per informazioni:

Diego Tavecchia

Tel. 0276020127

diego.tavecchia@assifact.it

Link [www.bancaditalia.it > Vigilanza > Consultazioni pubbliche > Consultazioni concluse > Consultazioni concluse la cui normativa non è ancora stata emanata > Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - Seconda consultazione \(aperta fino al 12 settembre 2014\) >](http://www.bancaditalia.it > Vigilanza > Consultazioni pubbliche > Consultazioni concluse > Consultazioni concluse la cui normativa non è ancora stata emanata > Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - Seconda consultazione (aperta fino al 12 settembre 2014) >)

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il rapporto *FOREfact 4-2014* presenta le previsioni di chiusura del mercato del factoring del terzo trimestre 2014 e le aspettative di andamento dell'intero anno. Le previsioni sono formulate sulla base di un'indagine svolta presso gli Associati sulle loro aspettative di dinamica del mercato. Inoltre, tale rapporto riporta i risultati dell'indagine *Forefact Plus* in cui sono riassunte previsioni e aspettative dei singoli Associati circa i principali aggregati economici per il primo semestre 2014.

Nel primo semestre del 2014 i dati evidenziano da un lato una crescita del mercato del factoring in termini di turnover (+2,23%) e dall'altro ancora un lieve calo in termini di outstanding (-0,30%).

In questo contesto, gli Associati appaiono ottimisti nell'avanzare previsioni sia per il terzo trimestre, con un'aspettativa di crescita del turnover e dell'outstanding rispettivamente pari a +3,98% e +3,61%, sia per l'intero anno 2014, per il quale gli Associati esprimono un'aspettativa di crescita media del mercato del 3,13% in termini di turnover e del 2,23% in termini di outstanding.

Coerentemente con i valori illustrati, per quanto riguarda le previsioni aziendali di chiusura del 2014, la quota di Associati che si aspetta uno sviluppo aziendale superiore a quello del 2013 è pari a quasi il 63%, mentre la quota di operatori che prospetta una chiusura in diminuzione rispetto al 2013 e la percentuale di coloro che si attendono un trend di chiusura sugli stessi livelli dell'anno precedente si allineano entrambe intorno al 18%.

Il rapporto analizza, infine, le previsioni circa la dinamica dei principali aggregati economici nel primo semestre del 2014. In particolare gli operatori evidenziano una sostanziale prevalenza delle aspettative ottimistiche circa l'andamento del risultato di bilancio (confermate anche per l'intero 2014 dal 64% degli Associati) e del margine di interesse, mentre si registrano attese di diminuzione delle commissioni nette rispetto al 2013. Tale incertezza si riflette, conseguentemente, sulle previsioni del margine di intermediazione.

In generale, resta confermato il trend di miglioramento delle previsioni nonostante le significative difficoltà che continuano ad interessare l'attività economica.

Per informazioni:

Valeria Fumarola

Tel. 0276020127

valeria.fumarola@assifact.it

Vai all'articolo:

Le tendenze del mercato dell'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all'indice

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

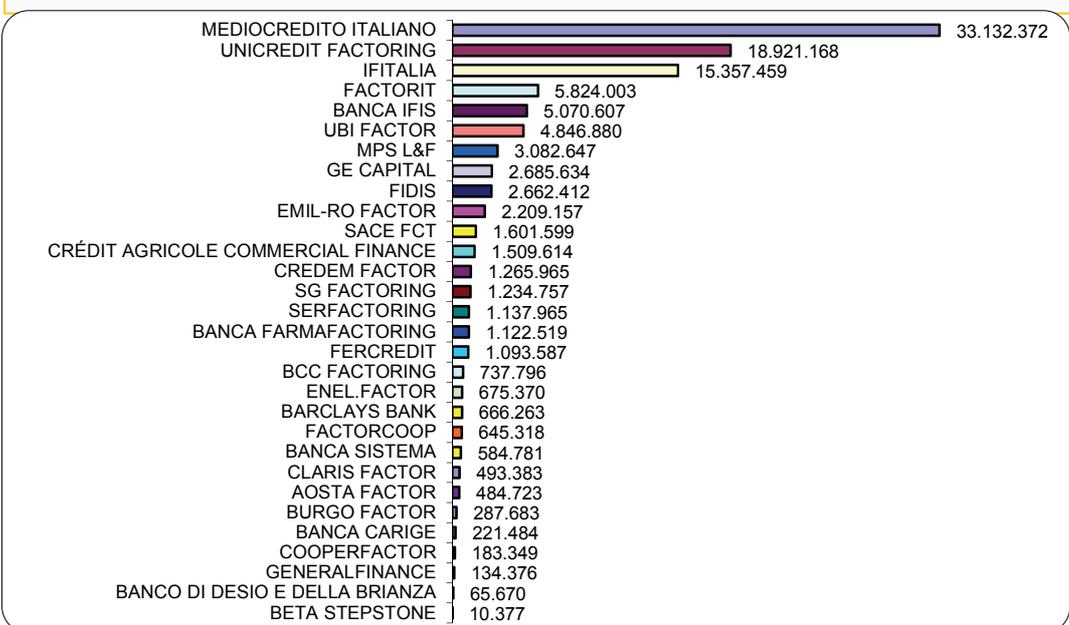
Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 31 agosto 2014. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 31 Associati, di cui 16 iscritti all'elenco speciale ex art.107 tub.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 31 Associati	31/08/2014 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/08/2013
1. Outstanding (montecrediti)	46.641.891	-0,31%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	33.567.216	-4,96%
3. Turnover (cumulativo dall'01/01/14)	107.948.918	4,17%

Turnover Cumulativo (*) - Quote di mercato al 31/08/2014 (dati espressi in migliaia di Euro)



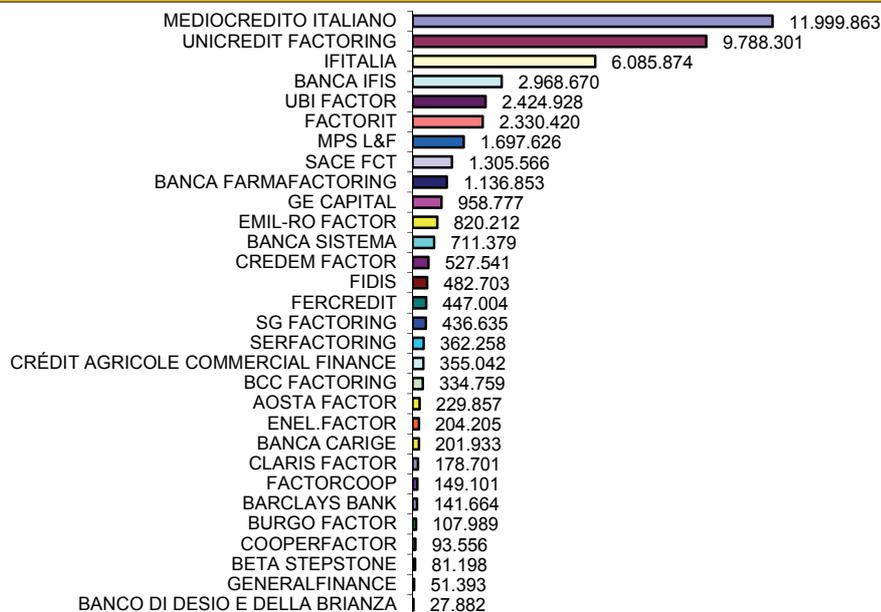
(*) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

Outstanding (*) - Quote di mercato al 31/08/2014 (dati espressi in migliaia di Euro)



(*) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

Per informazioni:

Valeria Fumarola

Tel. 0276020127

valeria.fumarola@assifact.it

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all' indice

Vai all 'articolo:

Le tendenze del mercato dell 'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE " dimentica " gli intermediari finanziari?

Banca d 'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all ' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all 'indice

Le Circolari Assifact

INFORMATIVE

RIF. DATA OGGETTO

36/14	31/07	Sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti, con specifico riferimento al furto d ' identità.
37/14	04/08	Vademecum alla certificazione dei crediti .
38/14	06/08	Convenzione ABI - CDP " Debiti PA " .
39/14	07/08	Comunicazione interna.
40/14	04/09	Segnalazione LGD: manuale d ' uso della funzionalità relativa alla segnalazione anagrafica massiva.

STATISTICHE

RIF. DATA OGGETTO

19/14	01/08	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all ' attività di factoring. Richiesta dati al 31 luglio 2014.
20/14	01/09	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all ' attività di factoring. Richiesta dati al 31 agosto 2014.

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Link: www.assifact.it > Area Riservata > Documenti e materiali riservati > Le circolari

Le attività associative

Luglio-Agosto 2014

11/07/14	Milano	Gruppo di Lavoro "Grifo"
24/07/14	Roma	Convenzione ABI-CDP per ridefinizione debiti PA
28/07/14	Milano	Gruppo di Lavoro "Adeguata verifica"
28/07/14	Milano	Commissione Controlli Interni
29/07/14	Milano	Incontro Presidenti e Coordinatori delle Commissioni

Settembre-Ottobre 2014

03/09/14	Milano	Gruppo di Lavoro "Linee guida per la cessione dei crediti verso la PA"
05/09/14	Milano	Incontro congiunto Commissione Legale, Controlli Interni e Gruppo di Lavoro "Organizzazione e controlli antiriciclaggio"
16/09/14	Milano	Comitato Esecutivo
15/09/14	Milano	Gruppo di Lavoro "Adeguata verifica e segnalazione di operazioni sospette"
24/09/14	Parigi	Executive Committee EU Federation for the Factoring and Commercial Finance Industry
14/10/14	Milano	Consiglio
07/10/14	Milano	Gruppo di Lavoro "Fattura elettronica e semplificazione dei processi della PA"

Per informazioni:

Barbara Perego

Tel. 0276020127

barbara.perego@assifact.it

Vai all'articolo:

Le tendenze del mercato dell'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all'indice

Fact in Progress



Vai all'articolo:

Le tendenze del mercato dell'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Presidente: Marcello Messina



Coordinatore: Paola Sassi



COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI

Sistema dei controlli interni

La Commissione Controlli Interni ha esaminato le disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in seconda consultazione, e ha evidenziato i seguenti aspetti:

- emerge il superamento della logica di separatezza fra secondo e terzo livello dei controlli, seppur limitato agli intermediari minori;
- emerge altresì il superamento della logica di separatezza organizzativa fra i rischi di natura strategica e i rischi di non conformità per tutti gli intermediari, ove giustificato dal principio di proporzionalità;
- si rileva il divieto di esternalizzare funzioni essenziali, salvo poi fare riferimento all'esternalizzazione delle funzioni di controllo;
- è riproposta la coincidenza fra collegio sindacale e OdV.

Con riferimento al Sistema dei Controlli Interni, in generale, la Commissione ha sottolineato come l'applicazione del principio di proporzionalità proposta nel documento possa configurare eccessi opposti e situazioni di conflitto di interesse che andranno analizzate attentamente in sede di adozione dei modelli semplificati proposti.

Antiriciclaggio

La Commissione ha analizzato, congiuntamente alla Commissione Legale e con il supporto del GdL "Organizzazione e controlli antiriciclaggio" le disposizioni in consultazione in materia di obblighi antiriciclaggio applicabili a seguito di operazioni di factoring che chiariscono definitivamente che i debitori ceduti nell'ambito di operazioni di factoring non sono considerati clienti, nemmeno occasionali, delle società cessionarie (fatto salvo il caso di un nuovo accordo fra cessionario

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)



nario e ceduto) e pertanto ad essi non si applicano le disposizioni in materia di adeguata verifica. Tali disposizioni appaiono in linea con la posizione del settore.

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

Torna all' indice



COMMISSIONE LEGALE

Presidente: Attilio Serio



Coordinatore: Vittorio Giustiniani



Cessione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

Sono stati avviati i lavori del GdL "Linee guida per la cessione dei crediti verso la PA". Il GdL ha programmato i lavori, che porteranno a produrre una descrizione dei processi di cessione dei crediti verso la PA unitamente ad una serie di schede di dettaglio che forniranno linee guida operative su norme, operazioni e aspetti specifici delle diverse fattispecie oggetto di analisi.

Antiriciclaggio

La Commissione Legale ha collaborato con la Commissione Controlli Interni nell'esame delle disposizioni in consultazione che escludono l'obbligo di adeguata verifica sui debitori ceduti.

Per informazioni:

Diego Tavecchia

Tel. 0276020127

diego.tavecchia@assifact.it

Link www.assifact.it > Area Riservata > Area Commissioni

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell'Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

[Torna all' indice](#)

Antiriciclaggio: no all'adeguata verifica sul debitore ceduto

Banca d'Italia ha recentemente posto in consultazione il documento che modifica la normativa anti-riciclaggio chiarendo che i debitori ceduti nell'ambito di operazioni di factoring non sono considerati clienti, nemmeno occasionali, delle società cessionarie, a meno che non intervenga un nuovo accordo tra creditore cessionario e debitore ceduto, anche in forma di dilazione di pagamento.

Le modifiche chiariscono che le operazioni effettuate dal debitore ceduto non vanno sottoposte ad adeguata verifica.

Tale chiarimento appare coerente con le caratteristiche dell'operazione di factoring e risponde alle esigenze manifestate dal settore senza configurare un abbassamento dei presidi antiriciclaggio del sistema italiano, allineando gli adempimenti antiriciclaggio richiesti alle società di factoring italiane sui debitori ceduti alle prassi in uso negli altri paesi europei.

Per informazioni:

Diego Tavecchia

Tel. 0276020127

diego.tavecchia@assifact.it

Link www.bancaditalia.it > Consultazioni pubbliche > Consultazioni in corso > Disposizioni di vigilanza in materia di obblighi antiriciclaggio applicabili a seguito di operazioni di factoring

Smobilizzo dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione

Il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n.89 e modificato dal D.L. 91/2014, introduce nuove disposizioni per favorire la cessione dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione. Le principali novità, già presentate e commentate dall'Associazione in svariate occasioni a partire dall'uscita del disegno di legge ed ora arricchite da ulteriori chiarimenti, sono sintetizzabili in:

- Operazioni di cessione pro soluto e di ridefinizione dei termini e delle condizioni di pagamento dei debiti (in 5 anni) assistite da garanzia dello Stato per debiti PA di parte corrente certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2013 e certificati ovvero per i quali sia effettuata a mezzo piattaforma PCC istanza di certificazione dal creditore entro il 31 ottobre 2014 (con relativa certificazione della PA entro 30 giorni), a condizione che tali operazioni siano realizzate alle condizioni stabilite dal MEF con il decreto del 4 luglio 2014, che definisce la misura massima dello sconto sulle operazioni di cessione e dei tassi di interesse praticabili sulle operazioni di ridefinizione. Nel caso di operazioni di ridefinizione effettuate su crediti già precedentemente acquistati, la garanzia opera solo se siano stati rispettati i limiti di tasso definiti dal MEF sia nell'operazione di cessione sottostante e che nella operazione di ridefinizione.
- La certificazione dei crediti può essere richiesta anche dalla società di factoring titolare dei crediti a seguito di precedente cessione, purché la cessione sia stata correttamente notificata alla PA che non l'ha rifiutata.
- Nel caso di mancata concessione da parte del cessionario della ridefinizione dei termini e delle condizioni di pagamento dei debiti richiesta dal debitore pubblico, il decreto propone la cessione di diritto del credito certificato ad altro intermediario disponibile alla ridefinizione. Tuttavia la norma non chiarisce se e come operi tale cessione di diritto, e quale sia l'effettivo obbligo di cessione del credito, che potrebbe anche configurare una violazione del diritto della titolarità del credito.
- Semplificazioni nelle cessioni a banche e intermediari dei crediti certificati mediante piattaforma PCC, prevedendo la forma della scrittura privata per la stipula, la comunicazione con piattaforma PCC per la notifica e la riduzione del termine per il rifiuto della cessione da parte della PA a sette giorni dalla ricezione di tale comunicazione. Inoltre, a queste cessioni non si applicano le disposizioni dell'art. 117 del codice appalti e degli articoli 69 e 70 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 21 febbraio 1991, n. 52, e all'articolo 67 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267. Queste ultime deroghe, in particolare, escludono le cessioni di crediti PA certificati dall'assoggettamento a revocatoria fallimentare. Tali disposizioni appaiono di portata generale, applicabili pertanto a tutte le cessioni di crediti certificati con piattaforma PCC, a prescindere dalla data di maturazione, dalla natura del credito (parte corrente / parte capitale), dalla tipologia di cessione (pro solvendo / pro soluto) e dalle condizioni economiche applicate.



Per informazioni:
Nicoletta Burini
Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Vai all' articolo:

Le tendenze del mercato dell' Asset Based Lending negli Stati Uniti

Dalle Associate

TLTRO: la BCE "dimentica" gli intermediari finanziari?

Banca d'Italia aggiorna le definizioni di attività deteriorate

Disposizioni di vigilanza per gli intermediari - seconda consultazione

Indagine *FOREfact* 4-2014

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Le attività associative

Fact in Progress

Antiriciclaggio: no all' adeguata verifica sul debitore ceduto

Smobilizzo dei crediti vantati dalla Pubblica Amministrazione

[Torna all' indice](#)